



E 2 AGU. 2011

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. 24863 / Tci/D1

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Tito" del 20.7.2011.

Si trasmette, su supporto informatico, il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 20.7.2011.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

Si invitano i soggetti interessati a trasmettere tutti gli elaborati progettuali in formato cartaceo ed in formato CD.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Marco Lupo)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Marco Giangrasso 06/57225228

e-mail: giangrasso.marco@minambiente.it

Dott. Diego Angotti 06/57225276

fax 06/57225288-57225292

ELENCO DESTINATARI

Al-Gab. Min.Sviluppo Economico	Alla IDAL
Al Gab. Min.Salute	Alla IDRAMEC
Al Presidente Regione Basilicata	Alla IMAM
All'Ass.to Amb.te Reg.Basilicata	Alla DE VIVO (ex INDUSTRIE ILPEA)
All'Ass.to Att.Prod.ve Reg.ione	Alla INPES PREFABBRICATI
Alla Polizia Prov.le di Potenza	Alla ISOMAX srl
Al C.C.T.A. NOE di Potenza	Alla LABORATORI CARGE'
Al Presidente Provincia Potenza	Alla LUCANA TRASPORTI srl
Al Sindaco del Comune di Tito	Alla LUCUS
Alla ARPA Basilicata DipPotenza	Alla MAIA GESTIONE IMM.RE
All'ASL N. 2 di POTENZA	Alla MARTORANO DOMENICO
All'ISPRAS	Alla MARFAB
All'INAIL (ex ISPEL)	Alla METAL SISTEM
All'I.S.S.	Alla METALTECNO
All'IST. ZOOFILATTICO	Alla MEXALL COLORI
All'Ass.ne Industriali di Potenza	Alla MOTTA
All'A.C.I. SERVICE S.r.l.	Alla NOILA' srl
All'ASI di Potenza	All'OC srl
All'AGECO	All'ORG. GEST. AZ. (ex MCM)
All'ANSALDO	Alla PACE ANTONIO
All'ARES GROUP	Alla PADULA GABBIONI
All'ASTEL	Alla PANNI (ex Caffè Import)
All'ATP	Alla PCC GIOCHI E SERVIZI
Alla BEA SERVICE	Alla PELLETTIERI srl
Alla BONITATIBUS	Alla PER SUD
Alla CAIVANO COSTRUZIONI	Alla PIERREL MEDICAL CARE
Alla CAREL SUD	Alla PIETRAFESA
Alla CATAPANO srl	Alla PREMAS
Al CENTRO SERVIZI IMPRESE	Alla RCB
Al CENTRO TORNITURE	Alla RAID GOMME
A CIRIGLIANO ANGELO	AllaREP ELETTROMECC.CA
Alla CMG Sistemi	Alla RFI
Al CNR	A RUSSELLI VINCENZO
Alla COMES srl	Alla SIDERGEO
Al CPE	Alla SIMAIR
Alla DARAMIC	Alla SIRGEO
Alla ABF LEASING (Area	Alla SINORO srl
DOLCETTO DUE)	Alla SIPI srl
Alla EFAB (ex Meridiana)	Alla SMACEF
All'EDIELLE	Alla SOMI SERVICE srl
All'EDINVEST (ex Fintel)	Alla SOMIA Srl/SOMI SERVICE
All'ELESYSTEM	Alla SPAEC METAL
All'ELETTROSUD	Alla STM (ex TME)
All'ENEL	Alla SULZER SUD
All'EUROCOMES	A SUMMA MARIA
Alla FARMATRE	Alla SVILUPPO ITALIA A.P.
Alla FAVRE	Alla TALENTO PROF. STORE
Alla FEINGUSS	Alla TARANTINO MARIO
Alla FINGEO (ex Fimes)	Alla TECNOFERRO
Alla FIREMA TRASPORTI	AllaTECN. GALVANICHE
Alla FORNACE LUCANA	Alla TECOSTEEL
Alla FUSTIL srl	Alla TOLLA
Alla GALLIANI DUEMILA	Alla VALENZANO ROCCO
Alla GARDENIA spa	Alla VENNERI
Alla GIAMA	Alla VERRASTRO Az.Agr.
Alla GR SISTEMI ARREDO	A VIDETTA ANTONIO
Alla HYDROS	Alla Vittorio Immobiliare (ex Ecoconsult)
	Alla ZARRIELLO

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 2723/Tri/01/B

02 AGO. 2011

Decreto contenente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 *ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Tito" del 20.7.2011.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell'Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Visto il D.M./468/2001 che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale "Tito";

Visto il decreto 8/07/2002 pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale "Tito";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 20.7.2011;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale "Tito" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

Visto il D.P.C.M. in data 29 luglio 2010, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2010, Reg.n.9 foglio n.201, concernente il conferimento, al Dott. Marco Lupo, della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 20.7.2011.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Lupo)



SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TITO (PZ)

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 20/07/2011, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 11 del 20 Luglio 2011 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 22093TRI/DI del 07/07/2011, una Conferenza di Servizi "decisoria" per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Potenza

Area ASI - "Progetto di ripristino della rete di monitoraggio regionale" trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 31226/TRI/DI del 02/12/2010.

2) Area Ex-Liquichimica

a. "Rapporto sulle attività svolte per la MSP della falda acquifera nel periodo Gen. -- Sett. 2010" trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 2916/TRI/DI del 31/01/2011;

b. "Rapporto sulle attività svolte per la rimozione dei rifiuti sparsi presenti all'interno dell'area ex Liquichimica di Tito" trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 4566/TRI/DI del 11/02/2011;

c. "Rapporto conclusivo sulle attività di MiSE" trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 5442/TRI/DI del 18/02/2011.

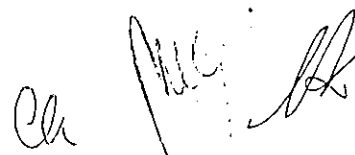
d. Analisi alternative relative agli interventi di Messa in Sicurezza d'emergenza e bonifica della falda e del Bacino fosfogessi trasmesso dal Consorzio ASI ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 14545/TRI/DI del 4.05.2011.

3) Daramic:

"Aggiornamento sulla MiSE dell'Area ex Daramic di Tito (PZ)" trasmesso da ERM S.p.A. con nota prot. 0028577 del 02/09/2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.21929/TRI/DI del 02/09/2010.

4) Area Industrie ILPEA - De Vivo S.p.A.

Risultati del Piano di Caratterizzazione trasmessi da DE VIVO S.p.A. acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 29237/TRI/DI del 16/11/2010.



5) Area Lucana Trasporti:

Nota trasmessa da ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21025 TRI/DI del 17.8.2010

6) Monitoraggio del torrente Tora trasmessi da ARPAB ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. .14005 del 27.5.2010, 24094 del 28.9.2010, 33306 del 22.12.2010, 4582 del 11.2.2011;

7) ENEL

a) Risultati delle analisi del monitoraggio delle acque sotterranee prelevati dai piezometri presso ENEL- Cabina Primaria trasmessi da ARPAB ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 34013/TRI/DI del 30.12.2010

b) Risultati delle analisi del monitoraggio delle acque sotterranee prelevati dai piezometri presso ENEL- Cabina Primaria trasmessi da ARPAB ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9915/TRI/DI del 28.11.2011.

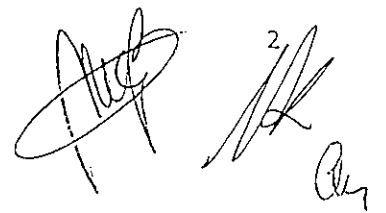
8) Progetto per la realizzazione di un centro Caritas con annesso deposito nell'area Ex-Liquichimica trasmesso da Architecture Studio ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare al prot. n. 3144/TRI/DI del 11.02.2011.

9) ANSALDO STS SpA: Monitoraggi delle acque di falda condotti nei mesi di ottobre 2010 e febbraio 2011 trasmessi da ANSALDO STS SpA ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. n. 16278/TRI/DI del 19.05.2011.

Il dott. Lupo della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, accerta la presenza della Regione Basilicata, nella persona del dott.ssa Maria Carmela Bruni, del Ministero della Salute, nella persona della dott.ssa Carmela Limblici, alla Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dalla normativa vigente in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento sul Sito di Interesse Nazionale di Tito (PZ).

Il rappresentante del Ministero della Salute dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il dott. Lupo rievca l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e regolarmente convocato con nota prot 22093/TRI/DI del 07/07/2011, trasmessa a mezzo fax del 08/07/2011 come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale



Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. The first is a large, stylized signature. The second is a smaller signature with a '2' written above it. Below these, there are some initials or a small mark.

(Allegato A).

Gli ulteriori allegati sono riportati in apposito elenco e costituiscono parte integrante del presente verbale.

Si ricorda in primo luogo, che durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 31/03/2011, è stato consegnato ai soggetti interessati il documento preparatorio, predisposto dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, contenente le osservazioni e prescrizioni derivanti dalle attività istruttorie condotte dalla medesima Direzione Generale. Sulla base di detto documento preparatorio è stato predisposto il documento *"Esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/03/2011"*, che si allega al presente verbale onde costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

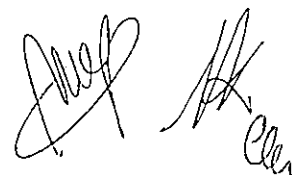
Il dott. Lupo introduce la discussione illustrando ai partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria lo stato delle attività svolte finalizzate alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Tito (PZ); in particolare affronta la problematica, comune a tutti i punti all'Ordine del Giorno, inerente la determinazione dei valori di fondo naturale dei parametri di Ferro, Manganese e Solfati nelle acque di falda del sito in epigrafe.

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che allo stato attuale la mancata determinazione di tali valori potrebbe comportare l'adozione di iniziative di interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza, creando un ingiustificato dispendio economico da parte dei medesimi soggetti chiamati in causa; per tale motivo ribadisce la necessità di accelerare le tempistiche e chiede ai convenuti un ausilio nella ricerca di possibili studi già effettuati da Università e/o CNR sul tema acque sotterranee del sito in oggetto.

Il dott. Lupo evidenzia poi che in merito a tutte le aree ricadenti all'interno del perimetro del Sito d'interesse Nazionale di Tito e non riportate all'Ordine del Giorno per mancata trasmissione di ulteriore documentazione sono fatte salve tutte le prescrizioni formulate da tutte le precedenti Conferenze di servizi decisorie. Pertanto si invitano tutti i soggetti coinvolti ad adempiere a quanto prescritto in precedenza e non ancora ottemperato.

Il dott. Lupo illustra ai partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria l'ordine del giorno della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/03/2011. Per ogni singolo documento discusso si rimanda all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il dott. Lupo ricorda che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21344/TRI/DI del 4.07.2011 la Regione Basilicata ha trasmesso una relazione sullo stato di realizzazione dei lavori e sullo stato di avanzamento finanziario a tutto il 31.12.2010 degli interventi relativi al sito inquinato d'interesse nazionale di Tito.



Dopo ampia discussione i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria, condivisi i contenuti del documento di cui all'Allegato 1, deliberano quanto segue:

Preliminarmente:

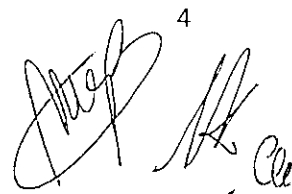
- di prendere atto della Relazione sullo stato di attuazione degli interventi trasmessa dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 107265 del 23.06.2011;
- di ribadire e sollecitare a tutti i soggetti coinvolti nella procedura di bonifica del Sito d'Interesse Nazionale di Tito, e non presenti all'Ordine del giorno per mancata trasmissione di nuova documentazione la richiesta di adempimento alle prescrizioni formulate dalle precedenti Conferenze di servizi tenutesi per il sito in questione. In ogni caso i predetti soggetti sono tenuti al rispetto puntuale della normativa vigente in tema di bonifiche di cui al D.lgs 152/06, al fine della tutela dei profili sanitari e ambientali;
- di ribadire ad ARPAB la richiesta della determinazione puntuale di eventuali valori di fondo naturale per il sito in questione;
- di ritenere urgente la stipula dell'Accordo di Programma sul Sito d'Interesse Nazionale di Tito.

1° punto all'Ordine del giorno Rete di monitoraggio regionale (Allegato 1 pag.1)::

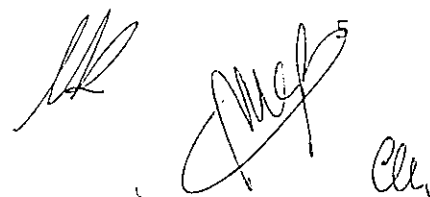
- di prendere atto di quanto emerso durante la Conferenza di servizi istruttoria del 16.12.2010 come risulta dal documento in Allegato 1 al relativo punto all'O.d.g;
- di richiedere l'invio, nei minimi tempi tecnici necessari, dei primi risultati della campagna di monitoraggio.

2° punto all'Ordine del giorno: AREA EX LIQUICHIMICA (Allegato 1 pag. da 2 a 9):

- di prendere atto di quanto emerso durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 come risulta dal documento in Allegato 1 al relativo punto all'O.d.g;
- tenuto conto del parere ISPRA trasmesso per le vie brevi ed allegato (Allegato 2) di prendere atto della documentazione trasmessa ;
- In merito al doc. a) (Allegato 1) di richiedere-quanto-segue:
 - 1) Ad ARPAB la validazione risultati;
 - 2) Al consorzio di procedere a pompaggi in continuo;

 4

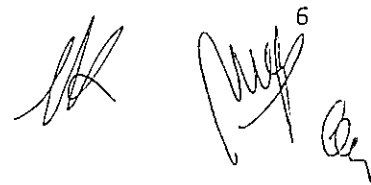
- 3) Di assicurare comunque una attività di emungimento che copra il M-V idrogeologico:
- 4) dovranno essere individuati e analizzati i pozzi scelti con funzione di controllo.
- In merito al doc. b) (Allegato 1) di richiedere quanto segue:
 - 1) ARPAB dovrà provvedere a verificare quanto dichiarato dal proponente
 - In merito al doc. c) (Allegato 1) di richiedere quanto segue:
 - 1) preliminarmente si osserva che le certificazioni allegate non risultano sufficienti per documentare con dettaglio, come peraltro richiesto nel corso della CdS decisoria del 29/4/2010, le operazioni di MISE e la loro efficacia. I certificati presentati, infatti, documentano esclusivamente l'avvenuto svolgimento e la relativa conclusione delle attività di MISE previste, senza però entrare nel merito delle modalità operative attuate e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica per ciascuna delle attività. Pertanto, si formulano le prescrizioni riportate di seguito:
 - a. si richiede di fornire per ciascuno degli interventi di MISE eseguiti ed indicati nel documento in esame (MISE dei MCA, MISE scorie siderurgiche, rimozione serbatoi ammoniaci, rimozione rifiuti sparsi, MISE falda acquifera) una relazione dettagliata in merito alle attività svolte, alle eventuali verifiche analitiche eseguite per le varie matrici terreno, acqua e aria, allegando tabelle di sintesi e rappresentazioni cartografiche utili ai fini della comprensione delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti;
 - b. si richiede di effettuare il collaudo delle pareti e del fondo dello scavo in corrispondenza dei rifiuti sparsi rimossi nonché in corrispondenza del sondaggio I5 risultato contaminato da Idrocarburi;
 - c. atteso che i due certificati di restituibilità rilasciati dalle Autorità competenti a seguito delle operazioni di bonifica dei MCA si riferiscono alla sola verifica delle fibre di amianto nella matrice aria, si richiede di prelevare campioni di top soil in corrispondenza delle aree soggette a bonifica di materiali contenenti Amianto per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica anche nel terreno;
 - d. si richiede di evidenziare, anche mediante carte piezometriche e carta/e di distribuzione degli inquinanti, sia in senso areale che verticale, se l'installazione della barriera idraulica ha comportato sostanziali variazioni nel deflusso sotterraneo e nelle caratteristiche del plume di contaminazione (estensione, direzione e verso di deflusso);



- e. si richiede la redazione, in accordo con ARPAB, di un piano di monitoraggio post-operam delle acque (a monte e a valle idrologica della barriera idraulica), dei terreni e dell'aria che consenta di verificare l'effettiva efficacia nel tempo di ognuno degli interventi di MISE indicati nel documento in esame ed eseguiti;
- f. in ottemperanza a quanto già richiesto nelle precedenti CdS, si richiede un'attestazione da parte di ARPAB in merito all'esecuzione dell'intervento di rimozione dei serbatoi di ammoniaca secondo la normativa vigente e in linea con quanto indicato nel relativo progetto;
- g. ARPAB dovrà provvedere a verificare quanto dichiarato dal proponente;
- h. in merito al Progetto di bonifica della falda e dei terreni e al Progetto della Messa in sicurezza permanente con recupero funzionale del Bacino Gessi, la odierna Conferenza di servizi decisoria richiede alla Regione la presentazione immediata delle nuove alternative progettuali ovvero l'adozione delle iniziative già discusse ed approvate nella precedente CDS decisoria. A tal fine la Regione di concerto con il MATTM, richiede l'ausilio tecnico di ISPRA, ARPAB e ISS. Attesa la valenza ambientale degli argomenti, infatti, non sono accettabili rinvii nell'adozione effettiva di interventi a tutela della salute e dell'ambiente;

Sono fatte salve le ulteriori prescrizioni non ottemperate fornite nella precedente conferenza di servizi decisoria.

- Di prendere atto della nota prot. n.11358 TRI/DI del 6.04.2011 con la quale il consorzio ASI ha disposto le operazioni di ripresa delle attività di Messa in sicurezza d'emergenza della falda. Su tale fattispecie la Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha fornito ulteriori valutazioni e prescrizioni con nota prot. n. 12439/TRI/DI del 12.04.2011.
- Di prendere atto della relazione trasmessa dal Consorzio ASI ed acquisita al prot. n. 14545/TRI/DI del 4.05.2011 e, in merito, di sollecitare l'avvio delle attività previste dai progetti già approvati dalla Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2011 e oggetto di discussione della Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011;
- 3° punto all'Ordine del giorno AREA EX DARAMIC ora STEP ONE (Allegato 1 pag.da 9 a 12):
 - di prendere atto di quanto emerso durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 come risulta dal documento in Allegato 1 al relativo punto all'O.d.g;
 - tenuto conto del parere ISPRA trasmesso per le vie brevi ed allegato (Allegato 3) di



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a signature with a superscript '6' and another signature.

prendere atto della documentazione inoltrata con le seguenti prescrizioni:

- 1) attesi gli elevati valori di concentrazione di contaminanti ancora presenti, di confermare e sollecitare l'Azienda ad attivare incrementi delle attività di rimozione del contaminate con interventi diretti sulle fonti di contaminazione;
- 2) stante lo stato di contaminazione da TCE e da cis 1,2 dicloroetilene registrata nei pozzi di spurgo di entrambi gli acquiferi, di ritenere indispensabile che vengano installati dei piezometri di controllo a valle idrogeologica degli stessi;
- 3) di chiedere l'inserimento in ogni report di monitoraggio della tabella con le misurazioni periodiche dei livelli di falda;
- 4) di ricordare che ISPRA ha redatto un protocollo per il monitoraggio delle barriere idrauliche(http://www.isprambiente.gov.it/site/it/IT/Temi/Siti_contaminati/Tecnologie_di_bonifica) che dovrà essere preso a riferimento per le prossime campagne di monitoraggio.
- 5) di fare salve le ulteriori prescrizioni non ottemperate fornite nella precedente conferenza di servizi decisoria.

Inoltre, tenuto conto di quanto dichiarato dalla Società in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011, di richiedere:

- 6) Alla Società l'avvio delle attività riguardanti l'MPE nella seconda falda finalizzato alla rimozione degli hot-spot posti a 20 mt dal p.c.(punti sorgente);
- 7) Alla Società, l'attivazione di nuovi piezometri di controllo, anche sulla base della nuova rete regionale.

4° punto all'Ordine del giorno Area Industrie ILPEA - De Vivo S.p.A (Allegato 1 pag.12):

1. di prendere atto dei risultati della caratterizzazione suoli e falda che indicano il rispetto dei valori limiti ammissibili e di ritenere restituibile l'area in oggetto agli usi consentiti subordinatamente alla validazione dei predetti risultati dal parte della competente ARPA.

5° punto all'Ordine del giorno Area Lucana Trasporti (Allegato 1 pag. da 12 a 15):

- di prendere atto di quanto comunicato da ARPA e dalla Provincia di Potenza. Alla luce di quanto illustrato durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria ~~valutano quanto segue anche in riferimento alle~~ precedenti prescrizioni formulate:

1. Non sono pervenute informazioni in merito a:



- a. monitoraggio della falda;
 - b. tipologia delle nuove attività da effettuare e loro non interferenza/influenza sulla mise/bonifica della falda
 - c. rimozione dei rifiuti presenti nella restante porzione di area di proprietà neanche da parte del Consorzio industriale.
2. Tenuto conto delle informazioni fornite da Arpa e Provincia si ritiene che la richiesta di svincolo per la parte di area di proprietà sia da ritenersi accettata purché le eventuali nuove attività non interferiscano con la falda e con le aree ancora interessate dalla presenza di rifiuti e purché vengano trasmesse le richieste informazioni sulla falda di cui ai precedenti punti 2 e 3, in analogia a quanto richiesto per casi analoghi nel SIN in oggetto e negli altri 56 SIN di interesse nazionale.
 3. Ad ARPAB e Provincia è richiesto di verificare quanto sopra richiesto.
 4. Si conferma la necessità che siano rimossi i rifiuti sull'area di proprietà in forma propria o associata con il citato Consorzio.
- 6° punto all'Ordine del giorno Monitoraggio del torrente Tora (Allegato 1 pag.14-15):
 - di prendere atto di quanto emerso durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 come risulta dal documento in Allegato 1 al relativo punto all'O.d.g;
 - di prendere atto di quanto comunicato da ARPA e di ribadire quanto segue:
 1. alla Regione Basilicata l'attivazione di interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza sulla falda risultata contaminata, comprendenti anche la ricerca e l'accertamento di sorgenti di contaminazione a monte idrogeologico;
 2. ad ARPAB, per il prosieguo delle attività, di corredare i risultati analitici con una puntuale determinazione dei superamenti e con un giudizio finale di idoneità;
 3. ad ARPAB, nelle more della determinazione dei valori di fondo naturale, di continuare il monitoraggio della falda anche in vista dei prossimi risultati derivanti dalla nuova rete regionale di monitoraggio;
 4. di prendere atto dell'ipotesi formulata dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Potenza in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 in merito all'attivazione di un emungimento in continuo dei pozzi presenti all'interno dell'area Ex-Liquichimica-risultati-contaminati-al fine del contenimento della diffusione della contaminazione verso il fiume Tora.



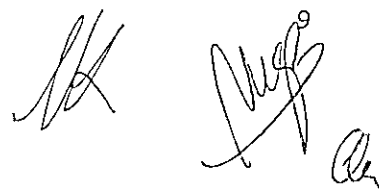
8

7° punto all'Ordine del giorno ENEL (Allegato 1 pag.15-16):

- di prendere atto di quanto emerso durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 come risulta dal documento in Allegato 1 al relativo punto all'O.d.g;
- di prendere atto dei primi risultati delle analisi di monitoraggio trasmessi da ARPAB (punti a-b pag 15-16 allegato 1) e di ribadire quanto segue:
 1. ad ENEL, la prosecuzione delle attività di monitoraggio delle acque di falda;
 2. ad ARPAB valutazioni in merito alla diminuzione delle concentrazioni di Alluminio nonché valutazioni finali sui valori di fondo del SIN di TITO così come già richiesto nelle precedenti Conferenze di servizi.

8° punto all'Ordine del giorno Centro caritas (Allegato 1 pag.da 16 a 19):

- di prendere atto di quanto emerso durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 come risulta dal documento in Allegato 1 al relativo punto all'O.d.g;
- di prendere atto della documentazione trasmessa e di richiedere quanto segue:
 1. ad ARPAB la validazione dei risultati delle analisi condotte nei piezometri PL11 e PO13 nonché la presentazione dei risultati delle analisi condotte sui campioni di suolo prelevati nei punti di sondaggio D15 ed E15 interni all'area in questione;
 2. ad ARPAB la presentazione di una relazione riassuntiva dello stato di contaminazione del lotto interessato dalle opere di progetto.
- gli interventi proposti potranno essere utilmente avviati a condizione che:
 3. siano puntualmente ottemperate le prescrizioni sopra formulate sull'area in questione. Di tale recepimento dovrà essere fornito apposito rapporto tecnico;
 4. nel caso in cui dalle analisi sui campioni di suolo prelevati nei punti di sondaggio D15 ed E15 fosse riscontrata contaminazione si richiede, preliminarmente alle attività di cui al progetto in discussione all'O.d.g., l'attivazione di opportuni interventi di messa in sicurezza d'emergenza/bonifica dei suoli;
 5. ogni futura attività da effettuare sull'area non deve interessare la falda sottostante. I progettisti incaricati per qualsiasi intervento dovranno specificamente accertare e attestare che i lavori da effettuare non interessino la falda sottostante. In ogni caso le attività previste non dovranno pregiudicare ogni eventuale intervento di messa in sicurezza o bonifica della falda medesima. In caso contrario o in caso di ritrovamento della falda durante le previste attività, tenuto conto, ove presente, dello stato di contaminazione della medesima falda, dovranno essere adottati da parte degli



operatori gli idonei dispositivi ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Tali adozioni dovranno altresì essere corredate da una verifica, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV_TWA. All'esito di tale verifica potranno essere stabiliti i passi progettuali conseguenti.

6. L'eventuale acqua emunta contaminata dovrà essere trattata come rifiuto liquido.

9° punto all'Ordine del giorno ANSALDO STS SpA:

Monitoraggi delle acque di falda condotti nei mesi di ottobre 2010 e febbraio 2011 trasmessi da ANSALDO STS SpA ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. n. 16278/TRI/DI del 19.05.2011;

La Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010 aveva deliberato quanto segue:

1. di prendere atto delle risultanze del Piano di Caratterizzazione dell'area Ansaldo STS S.p.A. e discusse nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010;
2. di prendere atto della validazione di ARPAB dei terreni e delle acque sotterranee della Caratterizzazione ambientale del sito Ansaldo STS S.p.A. e discussa nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010;
3. di prendere atto della documentazione trasmessa dalla Ansaldo STS S.p.A. , acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.7129/TRI/DI del 26/03/2010, in particolare: studio condotto dalla IMAA (CNR) sulle concentrazioni di Ferro e Manganese nell'area industriale di Tito (PZ); studio asseverato geologico - ambientale (Geologica Lucana); rapporto ambientale della stessa ditta sulle analisi delle acque di falda del SIN di Tito (Marzo 2010);
4. di prendere atto della trasmissione, con nota prot. 0003001 del 22/03/2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7171/TRI/DI del 26/03/2010, da parte di ARPAB di alcuni rapporti di analisi di terreni (Dicembre 2008), da cui non risulta alcuna contaminazione;
5. di richiedere ad ARPAB la definitiva validazione dei risultati di caratterizzazione di suolo e falda;
6. di richiedere a ad Ansaldo STS S.p.A. il monitoraggio della falda con cadenza bimestrale, per i successivi 6 mesi, nelle more della definizione dei valori di fondo naturale da parte di ARPAB.

Successivamente alla Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16278/TRI/DI del 19.05.2011 la società ha trasmesso le risultanze dei monitoraggi delle acque di falda condotte nei mesi di ottobre 2010



e febbraio 2011. Da dette analisi sono emersi superamenti dei limiti previsti dal D.lgs. 152/06 per i parametri Ferro e Manganese.

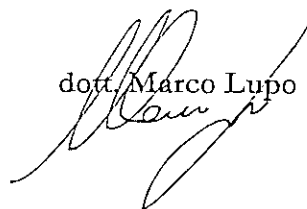
I partecipanti all'odierna Conferenza di servizi decisoria presso atto dei monitoraggi sulle acque di falda, deliberano quanto segue:

- a) di richiedere ad ARPAB la trasmissione della validazione dei risultati di monitoraggio;
- b) sono confermate le ulteriori prescrizioni non ottemperate di cui alla citata Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010.

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore ____

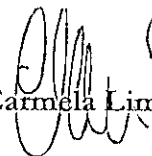
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

dott. Marco Lupo



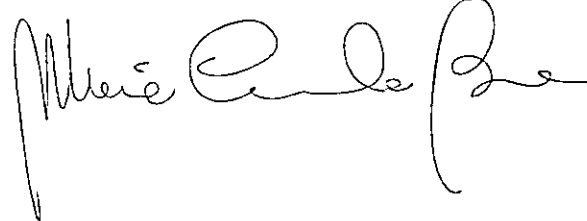
Ministero della Salute

dott.ssa Carmela Limbici



Regione Basilicata

dott.ssa Maria Carmela Bruno



ALLEGATI:

- A) Messaggio di conferma via fax del 08/07/2011 trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico;
- 1) Documento MATTM: "Esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/03/2011";
- 2) ~~Parere ISPRA area EX=Liquichimica prot. n. 11412 TRI/DI del 6.04.2011;~~
- 3) Parere ISPRA area Daramic prot. n. 11412 TRI/DI del 6.04.2011;

Sito di Interesse Nazionale di TITO
Esiti della Conferenza di servizi Istruttoria del 31 Marzo 2011

PREMESSA

Preliminarmente la Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche evidenzia che per tutte le aree ricadenti all'interno del perimetro del Sito d'interesse Nazionale di Tito e non riportate all'Ordine del Giorno per mancata trasmissione di ulteriore documentazione sono fatte salve tutte le prescrizioni formulate da tutte le precedenti Conferenze di servizi decisorie. Pertanto si invitano tutti i soggetti coinvolti ad adempiere a quanto prescritto in precedenza e non ancora ottemperato

1° punto all'ODG

Si ricorda che la precedente conferenza di servizi decisoria sul sito di Tito svolta in data 29.4.2010 aveva deliberato in merito, tra l'altro, di prendere atto che la Regione Basilicata ha trasferito al Consorzio ASI di Tito le risorse finanziarie per l'adeguamento della nuova rete piezometrica.

E' pervenuta la seguente documentazione:

Area ASI - *"Progetto di ripristino della rete di monitoraggio regionale"* trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 31226/TRI/DI del 02/12/2010.

Il progetto di ripristino proposto prevede la chiusura dei 56 piezometri regionali esistenti in quanto giudicati non rispondenti ai requisiti indicati nel manuale APAT 43/2006 e l'utilizzo di una rete costituita da 32 piezometri relativa sostanzialmente al SIN di TITO, ubicati nell'area ex Liquichimica e in altri lotti privati.

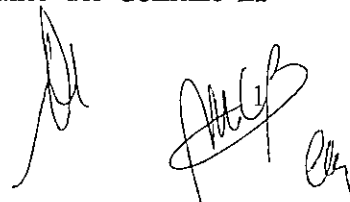
Tale rete sarà idonea, al contrario della precedente, a monitorare in maniera distinta sia il primo che il secondo livello acquifero, è stata seguita sin dall'inizio da ARPA ed è implementabile su nuovi lotti non appena si rilevino superamenti.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

Si prende atto della documentazione inoltrata e si richiede l'invio, nei minimi tempi tecnici necessari, dei ~~primi risultati della campagna di monitoraggio.~~

Ulteriori risultanze istruttorie

Nel Corso della Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 il rappresentante del Comune ha comunicato che a fine maggio saranno consegnati i lavori.

The block contains three handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized, cursive 'M'. The second signature is more complex, appearing to be 'M. G. B.' with a flourish. The third signature is a smaller, simpler mark, possibly 'C. G.'.

Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

2° punto all'ODG: AREA EX LIQUICHIMICA

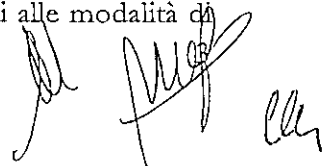
Si ricorda che la precedente conferenza di servizi decisoria sul sito di Tito svolta in data 29.4.2010 aveva deliberato in merito quanto segue:

1. di prendere atto delle risultanze del Piano di Caratterizzazione dell'area industriale ex Liquichimica trasmesse dalla Regione Basilicata e discusse nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010;
2. di prendere atto della validazione di ARPAB dei terreni e delle acque sotterranee della Caratterizzazione ambientale del sito ex Liquichimica e discussa nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010;
3. di prendere atto dei contenuti del "Rapporto sulle attività svolte" e dell'impegno dell'Azienda ad avviare le operazioni di rimozione dei rifiuti sparsi nell'area ex Liquichimica; (vedi doc c) all'odg)
4. di prendere atto di tutte le attività svolte sino al Febbraio 2010;
5. di prendere atto dei certificati di caratterizzazione di base dei rifiuti sparsi sull'area ex Liquichimica trasmessi dal Consorzio ASI con nota prot.n. 2330 del 25/03/2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7127/TRI/DI del 26/03/2010, nonché delle validazioni ARPAB;
6. di richiedere ad ARPAB un rapporto finale di validazione sull'area ex Liquichimica;
7. di richiedere al Consorzio ASI un documento conclusivo in cui dovranno essere dettagliate tutte le attività di Messa in Sicurezza di Emergenza svolte; (vedi doc c) all'odg)
8. di richiedere al Consorzio ASI il potenziamento di emungimento della falda contaminata;
9. di esprimere nulla osta alla "Ipotesi" progettuale presentata in merito all'intervento di MiSE e bonifica della falda e dei terreni;
10. di prendere atto dell'impegno assunto dal Consorzio ASI nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010 di trasmettere il relativo Progetto Definitivo di bonifica della falda e dei terreni entro sessanta giorni, recependo le seguenti prescrizioni:
 - a. durante la fase di allestimento di prova, dovrà essere definito un protocollo di monitoraggio acque e suoli da concordare con gli Enti di controllo;
 - b. le acque emunte durante la fase di realizzazione della barriera idraulica dovranno essere raccolte in serbatoi a tenuta e smaltite, attribuendo codice CER 19.13.08, in idoneo impianto di trattamento-autorizzato;
 - c. si richiede di esplicitare la frequenza di campionamento delle acque prelevate dai piezometri a valle della barriera idraulica (pO7 e pO4);
 - d. la bonifica dei terreni prevede l'asportazione degli *hot spot*, per tale motivo si richiede che vengano delimitati (secondo una schematizzazione a maglie o poligoni di Thiessen);



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

- e. a conclusione della asportazione del terreno contaminato, si richiede che vengano effettuate analisi sui campioni di suolo prelevati dalle pareti e fondo scavo, a verifica dell'effettiva rimozione della sorgente secondaria di contaminazione;
 - f. il terreno asportato dalle zone contaminate andrà caratterizzato ai sensi della vigente normativa e completamente smaltito in idoneo impianto autorizzato (evitando una selezione visiva);
 - g. deve essere prevista una zona in cui prevedere il lavaggio ruote mezzi e decontaminazione mezzi, con relativa raccolta delle acque;
 - h. prima della messa in funzione dell'impianto trattamento acque emunte dai vari pozzi presenti sul sito bisognerà avere agli atti l'autorizzazione allo scarico da parte delle Autorità competenti;
 - i. deve essere fornito l'atto di autorizzazione dell'impianto di smaltimento di acque consortile gestito dal Consorzio ASI di Potenza ove siano specificati i parametri ed i limiti di abbattimento. A tal proposito si richiede alla Provincia ed ad ARPAB di verificare la compatibilità dell'impianto con la tipologia di rifiuto in oggetto e di verificare la conformità dei limiti allo scarico.
11. di approvare il "Progetto preliminare" di Messa in Sicurezza Permanente con recupero funzionale e reindustrializzazione del "Bacino Gessi";
12. di prendere atto dell'impegno assunto dal Consorzio ASI nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010 di trasmettere il relativo Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente con recupero funzionale del "Bacino Gessi" all'interno dell'area ex Liquichimica entro novanta giorni, recependo le seguenti prescrizioni:
- a. la Regione Basilicata chiede che siano ulteriormente valutate alternative progettuali con tecnologie di isolamento tenendo conto dei risultati della caratterizzazione di suoli e falda;
 - b. i rifiuti indicati in progetto sono codificati come 06.09.01 (fosfogessi) e 19.08.04 (fanghi di origine industriale), entrambi i CER non sono più presenti nell'elenco dei rifiuti vigente e pertanto il proponente dovrà attribuire nuovi codici per i rifiuti suddetti, con l'avvertenza che qualora i nuovi codici presentassero una voce specchio deve essere presentata una adeguata caratterizzazione del cumulo di rifiuti ai sensi della norma UNI 10802 che consenta di classificare i rifiuti stessi;
 - c. al termine delle operazioni di asportazione dei rifiuti dal sito attuale è necessario che il ~~proponente provveda ad un monitoraggio del fondo e delle pareti~~, in accordo con l'autorità di controllo, per la certificazione dell'avvenuta bonifica ed asportazione completa di tutti i rifiuti presenti;
 - d. durante la fase di messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi e scorie siderurgiche è prevista la fase di movimentazione terreni. In detta fase si richiede di attenersi alle modalità di



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

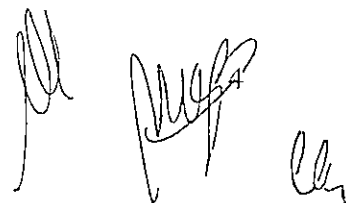
gestione del deposito temporaneo, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 183, comma 1, lett. m;

- e. nella gestione dell'intervento le piazzole di stoccaggio dei rifiuti in attesa della loro collocazione definitiva in discarica dovranno essere attrezzate con adeguata impermeabilizzazione e raccolta delle acque di percolazione e meteoriche. Tali cumuli dovranno essere comunque nuovamente campionati prima della loro ricollocazione definitiva in discarica. Dovrà, inoltre, essere evitata la diffusione di polveri e di prodotti volatili;
- f. deve essere prevista una zona in cui prevedere il lavaggio ruote mezzi e decontaminazione mezzi, con relativa raccolta delle acque;
- g. la disposizione dei pozzi di captazione del biogas, il cui raggio di influenza riportato nella tavola n.6 sembra essere pari a 22 – 25 m, non è corrispondente a quanto riportato a pag. 10 della relazione tecnica descrittiva dove si assume che il raggio di captazione sia pari a 2 volte circa la profondità, e cioè pari a circa 12 m. Si richiede di uniformare gli elaborati;
- h. il sistema di smaltimento del biogas dovrà essere conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente;
- i. i gessi e le scorie dovranno essere allocati in vasche separate;
- j. la realizzazione delle vasche dove allocare i terreni contaminati è subordinata al parere della commissione V.I.A. regionale, in quanto l'Ipotesi progettuale prevede la realizzazione di una discarica con volumetria superiore ai 100.000 mc, pertanto tale intervento rientra tra le opere dell'allegato A (lett. n come sostituita dall'art. 3 del D.P.C.M. 03/09/1999) del D.P.R. 12 Aprile 1996.

E' pervenuta la seguente documentazione:

- a. *“Rapporto sulle attività svolte per la MSP della falda acquifera nel periodo Gen. – Set. 2010”* trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 2916/TRI/DI del 31/01/2011;
- b. *“Rapporto sulle attività svolte per la rimozione dei rifiuti sparsi presenti all'interno dell'area ex Liquichimica di Tito”* trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 4566/TRI/DI del 11/02/2011;
- c. *“Rapporto conclusivo sulle attività di MiSE”* trasmesso da ASI ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 5442/TRI/DI del 18/02/2011.

In merito al documento a) si rileva, osserva e richiede quanto segue:



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

Le attività risultano avviate in data 9.1.09 e hanno interessato 20 coppie di piezometri (a doppia canna) e le acque di falda sono state smaltite come rifiuti. Sono risultati contaminati 8 coppie di piezometri con i seguenti analiti: Fe, Mn, CdV, dicloroetilene, tricloroetilene, solfati, fluoruri.

Gli emungimenti continueranno nei piezometri risultati contaminati.

In merito al documento b) si rileva, osserva e richiede quanto segue:

Previo censimento dei rifiuti presenti sono state condotte le attività di smaltimento a impianto autorizzato che hanno riguardato le seguenti tipologie di rifiuti:

1. rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione;
2. rivestimenti e materiali refrattari;
3. plastica;
4. terre e rocce;
5. rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica;
6. imballaggi metallici contenenti amianto;
7. ferro e acciaio;
8. rifiuti organici;
9. imballaggi.

In merito al documento c) si rileva, osserva e richiede quanto segue:

Il documento è relativo a:

1. bonifiche amianto;
2. scorie siderurgiche;
3. serbatoi di ammoniaca;
4. rimozione rifiuti sparsi;
5. mise falda acquifera.

In particolare:

1. Bonifica dei materiali contenenti Amianto

Tali interventi sono stati definitivamente ultimati per entrambi gli stralci 1 e 2 in data 30/4/2009 e l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP ha certificato formalmente la restituibilità dell'area oggetto di bonifica (certificati di restituibilità n. IS/2360 del 31/7/2007 emesso dalla ASL n. 2 di Potenza e n. 2661/2 del 22/5/2009 emesso dalla ASP-Regione Basilicata) (certificati allegati)

~~**2. MISE-delle-scorie-siderurgiche**~~

Tale intervento ha previsto la copertura dei cumuli di scorie mediante telo in HDPE, la raccolta delle acque meteoriche e la recinzione dell'area di intervento. I lavori di cui sopra sono stati ultimati in data 7/8/2009. Vengono allegati i certificati di ultimazione lavori e di regolare esecuzione.

3. Rimozione dei serbatoi di ammoniacca

La rimozione dei serbatoi fuori terra si è conclusa in data 26/1/2009. Vengono allegati il certificato di regolare esecuzione, il certificato di ultimazione lavori e la relazione sul conto finale.

Per quanto riguarda la richiesta da parte del MATTM di caratterizzare il terreno e la falda sottostante le aree di rimozione dei serbatoi, ASI dichiara che tali aree rientrano nell'area ex Liquichimica, già caratterizzata nell'ambito dell'attuazione del PdC.

4. Rimozione rifiuti sparsi

Tale intervento è iniziato in data 10/12/2009 ed è terminato in data 29/12/2010. Viene allegato il certificato di regolare esecuzione che contiene il riepilogo dei rifiuti classificati con i codici CER.

5. MISE della falda acquifera

Viene riferito che le operazioni di MISE mediante emungimento sono state svolte per il periodo 2008-2010. Viene allegata una tabella che riporta, per ogni piezometro di emungimento indicato, la relativa quantità d'acqua prelevata e il relativo formulario cui riferirsi. Viene inoltre riferito che tutte le attività di emungimento, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato, sono state documentate e i relativi report sono stati inviati agli Enti interessati.

Successivamente con nota del 3.3.2011, acquisita al prot. del Mattm al n. 7982/TRI/DI del 10.3.2011, il Consorzio ha comunicato che la Regione Basilicata ha richiesto, in merito al Progetto di bonifica della falda e dei terreni e alla Messa in sicurezza permanente con recupero funzionale del Bacino Gessi, di valutare la possibilità di adottare soluzioni diverse e alternative rispetto a quelle già proposte ed approvate dalla Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010.

In particolare la Regione ha proposto l'utilizzo di barriere reattive in luogo di quelle idrauliche e, per il bacini gessi, di utilizzare dati relativi aggiornati provenienti dalla realizzazione della nuova rete piezometrica regionale.

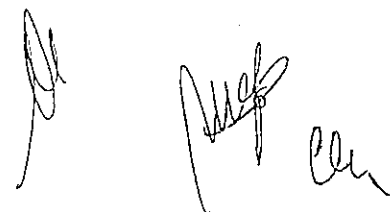
In sede di riunione tecnica del 21.10.2010 i rappresentanti della DG TRI hanno fatto presente la necessità di non ritardare ulteriormente l'adozione dei necessari interventi di mise/bonifica che, alla luce del tenore della citata nota del marzo 2011, appaiono ora inevitabili.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale in seguito ad esame istruttorio e tenuto conto del parere ISPRA trasmesso per le vie brevi ed allegato (Allegato) prende atto della documentazione trasmessa e:

In merito al doc. a) si richiede quanto segue:

- 1) ARPAB dovrà validare i predetti risultati;
- 2) il consorzio dovrà procedere a pompaggi in continuo;



- 3) dovrà essere assicurata comunque una attività di emungimento che copra il M-V idrogeologico;
- 4) dovranno essere individuati e analizzati i pozzi scelti con funzione di controllo.

In merito al doc. b) si richiede quanto segue:

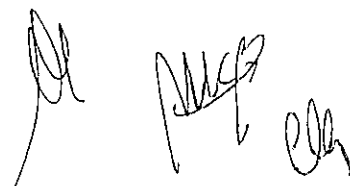
- 1) ARPAB dovrà provvedere a verificare quanto dichiarato dal proponente.

In merito al doc. c) si richiede quanto segue:

preliminarmente si osserva che le certificazioni allegate non risultano sufficienti per documentare con dettaglio, come peraltro richiesto nel corso della CdS decisoria del 29/4/2010, le operazioni di MISE e la loro efficacia. I certificati presentati, infatti, documentano esclusivamente l'avvenuto svolgimento e la relativa conclusione delle attività di MISE previste, senza però entrare nel merito delle modalità operative attuate e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica per ciascuna delle attività.

Pertanto, si formulano le osservazioni riportate di seguito:

- si richiede di fornire per ciascuno degli interventi di MISE eseguiti ed indicati nel documento in esame (MISE dei MCA, MISE scorie siderurgiche, rimozione serbatoi ammoniaci, rimozione rifiuti sparsi, MISE falda acquifera) una relazione dettagliata in merito alle attività svolte, alle eventuali verifiche analitiche eseguite per le varie matrici terreno, acqua e aria, allegando tabelle di sintesi e rappresentazioni cartografiche utili ai fini della comprensione delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti;
- si richiede di effettuare il collaudo delle pareti e del fondo dello scavo in corrispondenza dei rifiuti sparsi rimossi, atteso che in corrispondenza dei serbatoi di ammoniaca le attività sono già state condotte da ARPAB;
- i due certificati di restituibilità rilasciati dalle Autorità competenti a seguito delle operazioni di bonifica dei MCA si riferiscono alla sola verifica delle fibre di amianto nella matrice aria, si richiede di prelevare campioni di top soil in corrispondenza delle aree soggette a bonifica di materiali contenenti Amianto per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica anche nel terreno;
- si richiede di evidenziare, anche mediante carte piezometriche e carta/e di distribuzione degli inquinanti, sia in senso areale che verticale, se l'installazione della barriera idraulica ha comportato sostanziali variazioni nel deflusso sotterraneo e nelle caratteristiche del plume di contaminazione (estensione, direzione e verso di deflusso);
- si richiede di redigere in accordo con ARPAB un piano di monitoraggio post-operam delle acque (a monte e a valle idrologica della barriera idraulica), dei terreni e dell'aria che consenta di verificare l'effettiva efficacia nel tempo di ognuno degli interventi di MISE indicati nel documento in esame ed eseguiti;



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

- in ottemperanza a quanto già richiesto nelle precedenti CdS, si richiede un'attestazione da parte di ARPAB in merito all'esecuzione dell'intervento di rimozione dei serbatoi di ammoniaca secondo la normativa vigente e in linea con quanto indicato nel relativo progetto;
- ARPAB dovrà provvedere a verificare quanto dichiarato dal proponente;
- in merito al Progetto di bonifica della falda e dei terreni e il Progetto della Messa in sicurezza permanente con recupero funzionale del Bacino Gessi, la DG TRI richiede la presentazione immediata delle nuove alternative progettuali ovvero l'adozione delle iniziative già discusse ed approvate nella precedente CDS decisoria. Attesa la valenza ambientale degli argomenti, infatti, non sono accettabili rinvii nell'adozione effettiva di interventi a tutela della salute e dell'ambiente;
- sono fatte salve le ulteriori prescrizioni non ottemperate fornite nella precedente conferenza di servizi decisoria.

Ulteriori risultanze istruttorie

Durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 il rappresentante della Regione, in merito alla messa in sicurezza delle acque di falda ha prospettato l'ipotesi di realizzare una barriera reattiva. In merito il rappresentante del Consorzio ASI a seguito di verifiche tecniche, ha espresso forti dubbi in merito alla realizzazione della barriera reattiva e ha riproposto la soluzione originale.

Anche in merito all'area di bacino fosfogessi ha riproposto la soluzione prospettata nel progetto originario discusso in Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010.

Successivamente, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 14545/TRI/DI del 4.05.2011 il Consorzio ASI ha trasmesso un documento tecnico di analisi delle alternative progettuali relative agli interventi di Messa in sicurezza d'emergenza e bonifica della falda e del Bacino fosfogessi.

Con detto documento il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Potenza, in seguito a ulteriori verifiche tecniche, ha confermato la propria scelta progettuale in merito alla Messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda e del Bacino fosfogessi già approvate dalla Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010.

La Regione si è impegnata a rendere il proprio parere definitivo nei minimi tempi tecnici necessari e, comunque, in tempo utile per lo svolgimento della Conferenza di servizi decisoria.

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 11358/TRI/DI del 6.04.2011 il Consorzio ASI ha disposto la ripresa delle operazioni di messa in sicurezza della falda acquifera nell'area industriale di Tito mediante l'emungimento di acqua da tutte le coppie piezometriche realizzate nell'area ex Liquichimica.



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

In risposta con nota prot. n. 12439/TRI/DI la Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha ricordato che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2916/TRI/DI del 31.01.2011 il Consorzio ha trasmesso il rapporto delle attività di MISE, discusso in conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011. Da detto rapporto emergeva la necessità di proseguire le attività di emungimento solo per i piezometri risultati contaminati (pA13, pA22, p(B,C)4, pF13, pL7, pL11, pM9, pP1).

Pertanto, al fine dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie, con la medesima nota la Direzione Generale ha richiesto al Consorzio di chiarire tale dissintonia e, in accordo con ARPAB, di valutare l'effettiva necessità di proseguire l'emungimento da tutti i piezometri ovvero limitatamente a quelli riscontrati contaminati, effettuando per i rimanenti un monitoraggio di controllo.

3° punto all'ODG: AREA EX DARAMIC ora STEP ONE

"Aggiornamento sulla MISE dell'Area ex Daramic di Tito (PZ)" trasmesso da ERM S.p.A. con nota prot. 0028577 del 02/09/2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.21929/TRI/DI del 02/09/2010.

Si ricorda che la precedente conferenza di servizi decisoria sul sito di Tito svolta in data 29.4.2010 aveva deliberato in merito quanto segue.

Preliminarmente, la citata Conferenza di Servizi decisoria aveva ritenuto di dover confermare tutte le valutazioni, osservazioni e prescrizioni già comunicate all'Azienda nei precedenti verbali di Conferenze di Servizi e nelle numerose note di sollecito.

In secondo luogo, si era richiesto di ottemperare alle prescrizioni dettate dalla Segreteria Tecnica a supporto della Direzione Generale della Qualità della Vita, nonché da ISPRA, riportate nel verbale della Conferenza.

Inoltre, era stato deliberato:

1. di prendere atto delle attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza e di monitoraggio della falda realizzate sul I e II acquifero e dei quantitativi in massa di contaminanti finora estratti dalla falda;
2. di prendere atto dell'impegno dell'Azienda ad attivare l'impianto di trattamento MPE della 2° falda e di sollecitare l'avvio immediato delle attività previste nel *"Progetto di trattamento con MPE del secondo livello di acquifero"*, subordinatamente al recepimento delle citate prescrizioni espresse dalla Segreteria Tecnica e da ISPRA;
3. di prendere atto che l'impianto di trattamento acque risulta sovradimensionato rispetto alle prevedibili esigenze dello stabilimento e che, quindi, detto impianto potrebbe essere utilizzato nell'ambito delle attività di bonifica consortile della falda dell'intero sito, di cui al redigendo Accordo di Programma sul SIN in epigrafe;



4. di richiedere degli interventi mirati ai suoli in profondità al fine di rimuovere i centri di contaminazione più rilevanti;
5. di richiedere all'Azienda l'attivazione con somma urgenza di interventi integrativi della Messa in Sicurezza della falda, stante ancora l'alta concentrazione di tricloroetilene. In particolare, si richiedono interventi puntuali di potenziamento della capacità di emungimento, poiché alcuni punti di pompaggio si mostrano non facilmente aggredibili dalle misure ad oggi attivate;
6. di sollecitare la trasmissione del progetto di rimozione dei rifiuti interrati nell'ambito delle attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza;
7. di richiedere ad ARPAB la redazione di un documento tecnico al fine di valutare complessivamente l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema di messa in sicurezza delle falda;
8. di richiedere all'Azienda, con immediatezza, la presentazione del Progetto finale di bonifica dei suoli e della falda.

In risposta viene comunicato quanto segue (doc. all'O.d.g).

La documentazione riporta lo stato delle attività nel periodo gennaio-agosto 2010.

Nonostante le note vicende di passaggio societario le attività di MISE della falda non risultano aver subito significativi rallentamenti. Inoltre, come anticipato nella CDS del 29.4.2010, è stato assegnato l'incarico per la realizzazione dei pozzi MPE sul secondo acquifero. Le attività di perforazione sono state avviate ad agosto 2010.

Si rileva come, in 66 mesi di esercizio, l'impianto risulta aver estratto circa 10.330 Kg di tricloroetilene e circa 310 kg di 1,2-dicloroetilene.

Successivamente con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n.21929/TRI/DI del 02/09/2010 la ERM S.p.A ha trasmesso il documento in discussione al presente punto all'O.d.g.

Nell'area in esame sono presenti due acquiferi, le cui basi si trovano rispettivamente a c.a 10m e c.a 20m. di profondità dal p.c..

L'area è interessata dai seguenti impianti di trattamento e di messa in sicurezza d'emergenza:

- barriera idraulica per il contenimento del sito, costituita da 10 pozzi barriera (6 nel primo acquifero e 4 nel secondo) attiva dal febbraio 2005;
- sistema di spurgo esterno a valle del sito per il recupero della porzione prossimale delle acque sotterranee contaminate, costituito da n. 6 pozzi (3 per ciascun acquifero), attivati da fine febbraio 2006. Tali pozzi sono ubicati in aree di terze proprietà quali: ASI, Metalteco e Gardenia;
- impianto di bonifica con tecnologia Multiphase Extraction (MPE), per la rimozione della zona maggiormente impattata del primo livello acquifero dei contaminanti sotto più fasi (puri, disciolti in



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

acqua e vapore da terreno e acque sotterranee). L'impianto Full Scale di MPE è in marcia dal 2 Agosto 2006 è costituito:

- dalla centrale di estrazione;
- da n. 13 pozzi di estrazione (da PE1 a PE13);
- da n. 10 pozzi di controllo (da PM4 a PM14, escluso PM6) ;
- dalle reti collegamento.

Primo lotto di trattamento del secondo livello acquifero con tecnologia MPE.

L'impianto di trattamento delle acque emunte è un impianto multistadio costituito da una sezione di stripping, una di ozonizzazione e una di adsorbimento su carboni attivi.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale in seguito ad esame istruttorio e tenuto conto del parere ISPRA trasmesso per le vie brevi ed allegato (Allegato 2) prende atto della documentazione inoltrata e richiede quanto segue:

- 1) attesi gli elevati valori di concentrazione di contaminanti ancora presenti, si conferma e si sollecita l'Azienda ad attivare incrementi delle attività di rimozione del contaminate con interventi diretti sulle fonti di contaminazione;
- 2) Stante lo stato di contaminazione da TCE e da cis 1,2 dicloroetilene registrata nei pozzi di spurgo di entrambi gli acquiferi, si ritiene indispensabile che vengano installati dei piezometri di controllo a valle idrogeologica degli stessi;
- 3) si ricorda di inserire in ogni report la tabella con le misurazioni periodiche dei livelli di falda;
- 4) si ricorda che ISPRA ha redatto un protocollo per il monitoraggio delle barriere idrauliche (http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Temi/Siti_contaminati/Tecnologie_di_bonifica) che potrebbe essere preso a riferimento per le prossime campagne di monitoraggio.
- 5) sono fatte salve le ulteriori prescrizioni non ottemperate fornite nella precedente conferenza di servizi decisoria.

Ulteriori risultanze istruttorie

Durante la Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 è emerso quanto segue:

1. il rappresentante della Provincia ha condiviso l'interesse, ai fini generali previsti dall'Accordo di Programma in via di sottoscrizione, all'utilizzo dell'impianto di trattamento delle acque presente in area Daramic ed ha manifestato la propria disponibilità per la fase di autorizzazione;



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

2. il rappresentante della Società dichiara che con l'avvio (presumibilmente ad Aprile 2011) dell'intervento di MPE nella seconda falda sarà possibile un notevole incremento dell'efficacia di rimozione dei contaminanti presenti anche perché tale intervento è finalizzato alla rimozione di hot-spot posti a circa 20 mt dal p.c., i quali rappresentano punti sorgente;
3. in merito alla realizzazione di alcuni piezometri di controllo il medesimo rappresentante ha dichiarato che saranno utilizzati i nuovi piezometri della rete regionale, più efficienti..

4° punto all'ODG: Area Industrie ILPEA - De Vivo S.p.A.

Risultati del Piano di Caratterizzazione trasmessi da DE VIVO S.p.A. acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 29237/TRI/DI del 16/11/2010.

Su un'area di circa 20.000 mq di cui 3.600 mq occupati da capannone e circa 8.500 mq pavimentati sono stati realizzati, in accordo con ARPA, 5 sondaggi ambientali per i suoli e 4 piezometri. Sono stati ricercati gli analiti previsti nel PdC già approvato nell'anno 2006.

La falda è rinvenibile a circa 3.5 m dal p.c.

All'esito delle analisi è risultato che "tutti gli analiti ricercati nei campioni di suolo e acqua prelevati durante la campagna di indagine sono al di sotto dei limiti stabiliti per i siti ad uso verde pubblico...".

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale prende atto dei risultati della caratterizzazione suoli e falda che indicano il rispetto dei valori limiti ammissibili e si ritiene restituibile l'area in oggetto agli usi consentiti subordinatamente alla validazione dei predetti risultati dal parte della competente ARPA.

Ulteriori risultanze istruttorie

Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2011, i Rappresentanti della Direzione Generale hanno sinteticamente illustrato le sopra riportate risultanze istruttorie sul punto all'OdG.

Durante la Conferenza di Servizi è stata riscontrata l'assenza dei rappresentanti del Comune ai quali verranno notificati tali esiti.

Non risulta pervenuta ulteriore documentazione.

5° punto all'Ordine del giorno : Varie ed Eventuali

1) Area Lucana Trasporti

Si ricorda che la precedente conferenza di servizi decisoria sul sito di Tito svolta in data 29.4.2010 aveva deliberato, tra l'altro, quanto segue:



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

1. di svincolare le aree, così come individuate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/12/2008, a condizione che:
- a. ARPAB e Provincia di Potenza confermino la non necessità di procedere ad ulteriori analisi sui suoli ed acque di falda;
 - b. la Lucana Trasporti avvii i lavori di rimozione dei rifiuti presenti nella restante porzione di area di proprietà non interessata dalla richiesta di svincolo e presenti il relativo Piano di Caratterizzazione;
 - c. la Lucana Trasporti avvii il monitoraggio puntuale della falda con cadenza bimestrale, per i successivi 6 mesi, nelle more della definizione dei valori di fondo;
 - d. le attività che la Lucana Trasporti effettuerà sull'area non dovranno pregiudicare la successiva, eventuale, bonifica della falda;
 - e. venga attestato che i lavori da effettuare non interessino le acque sotterranee. In caso contrario, devono essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e le acque contaminate eventualmente emunte dovranno essere caratterizzate e gestite come rifiuto.

In risposta con nota del 11.8.2010, acquisita al prot.del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21025 TRI/DI del 17.8.2010 ARPA ha confermato la non necessità di procedere ad ulteriori analisi sui suoli ed acque di falda, sulla parte dell'area di proprietà su cui è stato richiesto lo svincolo.

Comunicazione di analogo tenore è stata trasmessa dalla Provincia di Potenza con nota del 14 settembre 2010, acquisita al prot. del Mattm al n. 23442 del 21.9.2010.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale prende atto favorevolmente di quanto comunicato da ARPA e dalla Provincia di Potenza. Alla luce di quanto sopra la DG TRI valuta quanto segue anche in riferimento alle precedenti prescrizioni formulate.

Non sono pervenute informazioni in merito a:

- 1) monitoraggio della falda;
- 2) ~~tipologia delle nuove attività da effettuare e loro non interferenza/influenza sulla mise/bonifica della~~
falda
- 3) rimozione dei rifiuti presenti nella restante porzione di area di proprietà neanche da parte del Consorzio industriale.



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

- 4) Tenuto conto delle informazioni fornite da Arpa e Provincia si ritiene che la richiesta di svincolo per la parte di area di proprietà sia da ritenersi accettata purché le eventuali nuove attività non interferiscano con la falda e con le aree ancora interessate dalla presenza di rifiuti e purché vengano trasmesse le richieste informazioni sulla falda di cui ai precedenti punti 2 e 3, in analogia a quanto richiesto per casi analoghi nel SIN in oggetto e negli altri 56 SIN di interesse nazionale.
- 5) Ad ARPAB e Provincia è richiesto di verificare quanto sopra richiesto.
- 6) Si conferma la necessità che siano rimossi i rifiuti sull'area di proprietà in forma propria o associata con il citato Consorzio.

Ulteriori risultanze istruttorie

Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2011, i Rappresentanti della Direzione Generale hanno sinteticamente illustrato le sopra riportate risultanze istruttorie sul punto all'OdG. Durante la Conferenza di Servizi è stata riscontrata l'assenza dei rappresentanti del Comune ai quali verranno notificati tali esiti.

Successivamente con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot n. 16341/TRI/DI del 19.05.2011 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di potenza

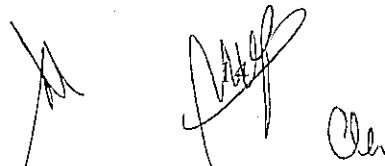
2) Monitoraggio del torrente Tora

Con note del 24.5.2010, del 22.9.2010, del 16.12.2010, del 11.2.2011, acquisite rispettivamente dal Mattm al prot.14005 del 27.5.2010, al prot. 24094 del 28.9.2010, al prot. 33306 del 22.12.2010, al prot.4582 del 11.2.2011, ARPAB ha trasmesso ulteriori risultanze del monitoraggio condotto dal quale si evince una situazione immutata rispetto alla precedente.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale prende atto di quanto comunicato da ARPA con le sopracitate comunicazioni e si richiede quanto segue:

1. alla Regione Basilicata l'attivazione di interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza sulla falda risultata contaminata;
- ~~2. di richiedere ad ARPAB, per il prosieguo delle attività, di corredare i risultati analitici con una puntuale determinazione dei superamenti e con un giudizio finale di idoneità;~~
3. di richiedere ad ARPAB, nelle more della determinazione dei valori di fondo naturale, di continuare il monitoraggio della falda anche in vista dei prossimi risultati derivanti dalla nuova rete regionale di monitoraggio.



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

Ulteriori risultanze istruttorie

Nel Corso della Conferenza di servizi istruttoria del 31.03.2011 il rappresentante del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, al fine di contenere il diffondersi della contaminazione verso il fiume Tora, ha confermato l'attivazione di un emungimento in continuo dei pozzi presenti all'interno dell'area Ex-Liquichimica e risultati contaminati. A tal fine la Provincia fornirà le relative autorizzazioni.

3) ENEL

- a) Risultati delle analisi del monitoraggio delle acque sotterranee prelevati dai piezometri presso ENEL- Cabina Primaria trasmessi da ARPAB ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 34013/TRI/DI del 30.12.2010
- b) Risultati delle analisi del monitoraggio delle acque sotterranee prelevati dai piezometri presso ENEL- Cabina Primaria trasmessi da ARPAB ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9915/TRI/DI del 28.11.2011

Si ricorda che la precedente conferenza di servizi decisoria sul sito di Tito svolta in data 29.4.2010 aveva deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- in merito al rapporto del Piano di Caratterizzazione della Cabina primaria Tito Scalo:
 1. di prendere atto delle risultanze del Piano di Caratterizzazione dell'area ENEL e discusse nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010;
- in merito ai rapporti di prova relativi ai campioni di suoli ed AdF trasmessi da ARPAB:
 2. di prendere atto della validazione di ARPAB dei terreni e delle acque sotterranee della Caratterizzazione ambientale del sito ENEL e discussa nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/03/2010;
 3. di richiedere ad ARPAB, stante l'alta concentrazione di Alluminio nei suoli, valutazioni tecniche aggiuntive sulla eventuale necessità di intervento;
 4. di richiedere ad ENEL il monitoraggio puntuale della falda con cadenza bimestrale, per i successivi 6 mesi, nelle more della definizione dei valori di fondo naturale.

Punto a

Successivamente con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 34013/TRI/DI del 30.12.2010 l'ARPAB ha trasmesso il documento di cui al presente punto all'O.d.g.



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

Da detto documento si evince che dalle analisi effettuate sui campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri del sito ENEL- cabina primaria- i valori per i parametri Alluminio, Ferro e Manganese risultano inferiori a quelli previsti dal D.lgs 152/06.

Punto b

Successivamente con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9915/TRI/DI del 28.11.2011 l'ARPAB ha trasmesso il documento di cui al presente punto all'O.d.g.

Da detto documento si evince che dalle analisi effettuate sui campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri del sito ENEL- cabina primaria- i valori per i parametri Alluminio, Ferro e Manganese risultano inferiori a quelli previsti dal D.lgs 152/06.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale prende atto dei primi risultati delle analisi di monitoraggio trasmessi da ARPAB (punti a-b) e ribadisce quanto segue:

1. di richiedere, ad ENEL, la prosecuzione delle attività di monitoraggio delle acque di falda;
2. di richiedere ad ARPAB valutazioni in merito alla diminuzione delle concentrazioni di Alluminio nonché valutazioni finali sui valori di fondo del SIN di TITO così come già richiesto nelle precedenti Conferenze di servizi.

Ulteriori risultanze istruttorie

Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2011, i Rappresentanti della Direzione Generale hanno sinteticamente illustrato le sopra riportate risultanze istruttorie sul punto all'OdG.

Durante la Conferenza di Servizi è stata riscontrata l'assenza dei rappresentanti del Comune ai quali verranno notificati tali esiti.

Non risulta pervenuta ulteriore documentazione.

- 4) Progetto per la realizzazione di un centro Caritas con annesso deposito nell'area Ex-Liquichimica trasmesso da Architecture Studio ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 3144/TRI/DI del 11.02.2011.
-

Con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3144/TRI/DI del 1.02.2011 l'Arcidiocesi di Potenza-Muro-Marsico ha trasmesso il documento in discussione la presente punto all'O.d.g.

Con detta nota viene comunicato che:



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

- l'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano e Marsiconuovo ha intenzione di realizzare su un lotto ricadente nell'area industriale di Tito (Pz) un centro Caritas con annesso deposito;
- detto lotto prescelto ricade nella zona dell'area industriale di Tito nota come "Area Ex Liquichimica", ubicata all'interno del perimetro del Sito d'Interesse Nazionale di Tito;
- che sono state già esperite le fasi previste da apposito decreto Ministeriale relative allo Studio di Caratterizzazione e alla Caratterizzazione degli agenti inquinanti di singoli terreni ivi presenti;
- che l'area in cui ricade il lotto di nostro interesse è risultata da apposito esame di caratterizzazione, "inquinata" con riferimento alla sola falda acquifera ivi presente, attualmente in corso di bonifica;
- che l'Ufficio Suolo e Rifiuti dell'ARPAB, sullo stato di contaminazione della matrice suolo e sottosuolo, ha comunicato che l'attività di controllo svolta in fase di Caratterizzazione del sito non ha evidenziato superamenti dei limiti tabellari normativi sui campioni di suolo e sottosuolo prelevati nelle immediate adiacenze del lotto in questione (sondaggi E16 e D16);

Con la medesima nota viene richiesto il rilascio del Nulla Osta Ministeriale per il prosieguo delle fasi di autorizzazione e realizzazione del centro Caritas in progetto, precisando che gli interventi non interferiranno con la falda ivi presente in corso di bonifica.

Dal progetto si evince che si intende realizzare un manufatto in elementi costruttivi di prefabbricazione industriale, suddiviso in 3 corpi all'interno di un lotto con le seguenti caratteristiche:

- 4200 mq di superficie fondiaria
- 1350 mq di superficie coperta di cui:
- 600 mq per l'area di stoccaggio, allo scopo di consentire una corretta ed ottimale conservazione delle merci;
- 226 mq per le aree contenute nel blocco servizi (due livelli);
- mq per le aree del centro pastorale (su due livelli) destinate a cappella per celebrazioni liturgiche, sala conferenze, uffici, spazi di aggregazione e aule didattiche per il ministero pastorale.

La Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha provveduto ad istruire la pratica in questione eseguendo un'analisi congiunta tra la documentazione inviata dall'Arcidiocesi, dall'ARPAB e quella pervenuta al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in merito a tutta l'area ex-Liquichimica.

Dall'analisi di detta documentazione è emerso quanto segue:

- il consorzio ASI per l'area ex-liquichimica aveva già eseguito la caratterizzazione delle aree di tutto il lotto e dall'analisi della documentazione pregressa è emerso che all'interno dell'area in questione ricadevano due sondaggi D15 ed E15 oltre a quelli prelevati nelle immediate adiacenze (E16 e D16)



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

citati nella nota ARPAB prot. 0012991 del 24.12.20010 allegata al progetto in discussione al presente punto all'O.d.g;

- in merito alle acque di falda risultano presenti a monte e a valle idrologico del lotto due piezometri a doppia canna (PL11 e PO13). In merito con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2916/TRI/DI del 31.01.2011 (punto 2a all'O.d.g.) l'ASI ha trasmesso i risultati delle analisi effettuate sui piezometri ubicati all'interno dell'area ex-liquichimica. Da dette analisi in merito ai piezometri PL11 e PO13 è emerso che per il piezometro PL11 posto a monte idrologico dell'area di cui al progetto discusso al presente Od.g è stata riscontrata, in entrambe le canne, una contaminazione da Tricloroetilene rispettivamente con concentrazione di 8.5 µg/l e 8.2 µg/l (limite normativo 1,5 µg/l), mentre le analisi sui campioni prelevati nel piezometro Po13 posto a valle della medesima area non è stata riscontrata alcuna documentazione.

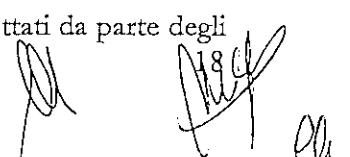
Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La scrivente Direzione Generale prende atto del documento in discussione richiede quanto segue:

1. ad ARPAB la validazione dei risultati delle analisi condotte nei piezometri PL11 e PO13 nonché la presentazione dei risultati delle analisi condotte sui campioni di suolo prelevati nei punti di sondaggio D15 ed E15 interni all'area in questione;
2. ad ARPAB la presentazione di una relazione riassuntiva dello stato di contaminazione del lotto interessato dalle opere di progetto.

Atteso quanto sopra la scrivente Direzione Generale ritiene che gli interventi proposti potranno essere utilmente avviati a condizione che:

3. siano puntualmente ottemperate le prescrizioni sopra formulate sull'area in questione. Di tale recepimento dovrà essere fornito apposito rapporto tecnico;
4. nel caso in cui dalle analisi sui campioni di suolo prelevati nei punti di sondaggio D15 ed E15 sarà riscontrata contaminazione si richiede, preliminarmente alle attività di cui al progetto in discussione all'O.d.g., l'attivazione di opportuni interventi di messa in sicurezza d'emergenza/bonifica dei suoli;
5. ogni futura attività da effettuare sull'area non deve interessare la falda sottostante. I progettisti incaricati per qualsiasi intervento dovranno specificamente accertare e attestare che i lavori da effettuare non interessino la falda sottostante. In ogni caso le attività previste non dovranno pregiudicare ogni eventuale intervento di messa in sicurezza o bonifica della falda medesima. In caso contrario o in caso di ritrovamento della falda durante le previste attività, tenuto conto, ove presente, dello stato di contaminazione della medesima falda, dovranno essere adottati da parte degli



Sito di Interesse Nazionale di Tito
Esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/03/2011

operatori gli idonei dispositivi ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Tali adozioni dovranno altresì essere corredate da una verifica, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV_TWA. All'esito di tale verifica potranno essere stabiliti i passi progettuali conseguenti.

6. L'eventuale acqua emunta contaminata dovrà essere trattata come rifiuto liquido.

Ulteriori risultanze istruttorie

Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 31.03.2011, i Rappresentanti della Direzione Generale hanno sinteticamente illustrato le sopra riportate risultanze istruttorie sul punto all'OdG.

Durante la Conferenza di Servizi è stata riscontrata l'assenza dei rappresentanti del Comune ai quali verranno notificati tali esiti.

Non risulta pervenuta ulteriore documentazione.



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto:	Tito
Destinatario:	All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico
Indirizzo:	Via Molise 2
Città:	Roma
Provincia:	RM
C.A.P.:	00187
Fax:	06 47887808/7796
PEC:	

Data:	venerdì 8 luglio 2011
N° pagine:	compreso il frontespizio 3

Note:	
-------	--

[Handwritten signatures]

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

DRA : 08/07/2011 11:23
 NOME :
 FAX : 06
 TEL : 06
 SER. # : 00007J440602

DATA, ORA
 FAX N. / NOME
 DURATA
 PAGINE
 RISULT
 MODO

08/07 11:23
 00647887808
 00:00:37
 03
 OK
 STANDARD
 ECM



*Ministero dell' Ambiente e della
 Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE

PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Tito

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
 Ministero dello Sviluppo Economico

Indirizzo: Via Molise 2

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 06 47887808/7796

[Handwritten signatures]

GIANGRASSO



ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr 0011221 Data 01/04/2011
Tit. X Partenza

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE TRI
- 6 APR. 2011
Protocollo n. <u>11412/TRI/11</u>

Al dottor Marco Lupo
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Ministero dell'Ambiente e Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n.44
00147 Roma

p.c. Ing. Marco Giangrasso

Oggetto: sito di interesse nazionale di "Tito", trasmissione pareri tecnici

Con riferimento alla vostra richiesta di parere tecnico formulata con nota 7790/TRI/DI del 09.03.2011 (acquisita in ISPRA con protocollo 8829 del 11.03.2011), si comunica che le relazioni istruttorie relative ai documenti sotto elencati, sono state trasmesse in formato elettronico ai seguenti indirizzi di posta elettronica: minamb.tai@melink.it; lupo.marco@minambiente.it; giangrasso.marco@minambiente.it; angotti.diego@minambiente.it; gentili.carla@minambiente.it; dinichele.debora@minambiente.it.

- ASI Potenza "Rapporto conclusivo sulle attività di MISE in Area ex Liquichimica" (IS/SUO 2011/112)
- Steo one Srl "Aggiornamento sulla MISE dell'area ex Daramic di Tito (PZ)" (IS/SUO 2011/114).

Si precisa che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da codesto Ministero con protocollo GAB-2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, sarà esclusivamente in formato elettronico.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

SERVIZIO ISTRUTTORIE FIANI
DI BACINO RACCOLTA DATI
Il Responsabile
Dott. Claudio Ampobassa

[Handwritten signatures]



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico d'Italia

* * *

Istruttoria relativa al documento

ASI - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza
Area ex Liquichimica

“Rapporto conclusivo sulle attività di messa in sicurezza di emergenza”

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Tito

Marzo 2011

1 PREMESSA

La presente relazione istruttoria è relativa al documento "Rapporto conclusivo sulle attività di messa in sicurezza di emergenza" trasmesso da ASI - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza con nota prot. n. 1023 del 14/02/2011, protocollato dal MATTM al n. 5442/TRI/DI del 18/02/2011 e acquisito per le vie brevi da ISPRA presso il MATTM ai fini della redazione del presente documento.

2 ITER ISTRUTTORIO

Le CdS più rilevanti ai fini della presente istruttoria sono le seguenti:

- CdS decisoria del 15/2/2007: tra le prescrizioni fatte, si rilevano le seguenti:
 - il MATTM prende atto della decisione della Regione Basilicata di attuare come prima MISE nei confronti del cumulo di scorie siderurgiche mediante capping.
 - occorre procedere immediatamente alla rimozione dei serbatoi fuori terra che una volta contenevano ammoniaca e, successivamente, occorre effettuare la caratterizzazione dei terreni e delle acque sottostanti i serbatoi. Viene richiesto ad ARPAB di verificare il corretto svolgimento delle operazioni di bonifica.
 - presentare aggiornamento dello smaltimento dei rifiuti vari previsto
- Cds decisoria del 22/12/2008: tra le prescrizioni fatte si rilevano le seguenti:
 - si ribadisce quanto già prescritto nella CdS decisoria del 15/2/2007
 - si chiede di avviare immediatamente le attività di rimozione dei rifiuti
 - di avviare immediatamente la bonifica dei MCA nel 2° lotto
- CdS decisoria del 29/4/2010: tra le prescrizioni fatte si segnalano le seguenti:
 - il MATTM prende atto dei risultati del PdC dell'area
 - il MATTM prende atto di quanto contenuto nel "Rapporto sulle attività svolte" in merito alle attività di MISE della falda
 - si chiede ad ARPAB di un rapporto finale di validazione sull'area ex Liquichimica
 - si richiede ad ASI di dettagliare in un documento conclusivo tutte le attività di MISE svolte
 - si chiede di potenziare l'emungimento della falda contaminata
 - relativamente alla MISE delle acque di falda si chiede di:
 - o concordare il protocollo di monitoraggio di acque e suoli con ARPAB
 - o le acque emunte dovranno essere smaltite, previa attribuzione di codice CER idoneo, in impianti di trattamento autorizzati
 - o a seguito dell'asportazione degli hot spot occorre fare una verifica del fondo e delle pareti di scavo
 - al termine delle operazioni di asportazione dei rifiuti dal sito occorre fare una verifica del fondo e delle pareti degli scavi

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MISE ESEGUITE

3.1 Bonifica dei materiali contenenti Amianto

Tali interventi sono stati definitivamente ultimati per entrambi gli stralci 1 e 2 in data 30/4/2009 e l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP ha certificato formalmente la restituibilità dell'area oggetto di bonifica (certificati di restituibilità n. IS/2360 del 31/7/2007 emesso dalla ASL n. 2 di Potenza e n. 2661/2 del 22/5/2009 emesso dalla ASP-Regione Basilicata) (certificati allegati)

3.2 MISE delle scorie siderurgiche

Tale intervento ha previsto la copertura dei cumuli di scorie mediante telo in HDPE, la raccolta delle acque meteoriche e la recinzione dell'area di intervento. I lavori di cui sopra sono stati ultimati in data 7/8/2009. Vengono allegati i certificati di ultimazione lavori e di regolare esecuzione.

3.3 Rimozione dei serbatoi di ammoniaca

La rimozione dei serbatoi fuori terra si è conclusa in data 26/1/2009. Vengono allegati il certificato di regolare esecuzione, il certificato di ultimazione lavori e la relazione sul conto finale.

Per quanto riguarda la richiesta da parte del MATTM di caratterizzare il terreno e la falda sottostante le aree di rimozione dei serbatoi, ASI dichiara che tali aree rientrano nell'area ex Liquichimica, già caratterizzata nell'ambito dell'attuazione del PdC.

3.4 Rimozione rifiuti sparsi

Tale intervento è iniziato in data 10/12/2009 ed è terminato in data 29/12/2010. Viene allegato il certificato di regolare esecuzione che contiene il riepilogo dei rifiuti classificati con i codici CER.

3.5 MISE della falda acquifera

Viene riferito che le operazioni di MISE mediante emungimento sono state svolte per il periodo 2008-2010. Viene allegata una tabella che riporta, per ogni piezometro di emungimento indicato, la relativa quantità d'acqua prelevata e il relativo formulario cui riferirsi. Viene inoltre riferito che tutte le attività di emungimento, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato, sono state documentate e i relativi report sono stati inviati agli Enti interessati.

4 OSSERVAZIONI

Preliminarmente si osserva che, prendendo comunque atto dei certificati allegati al documento in esame, questi ultimi non siano in alcun modo sufficienti per documentare con dettaglio, come peraltro richiesto nel corso della CdS decisoria del 29/4/2010, le operazioni di MISE e la loro efficacia. I certificati presentati, infatti, documentano esclusivamente l'avvenuto svolgimento e la relativa conclusione delle attività di MISE previste, senza però entrare nel merito delle modalità operative attuate e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica per ciascuna delle attività elencate nel par. 3 di cui sopra.

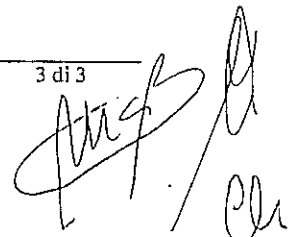
Pertanto, si formulano le osservazioni riportate di seguito:

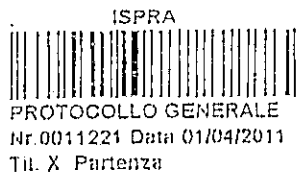
- si chiede di fornire per ciascuno degli interventi di MISE eseguiti ed indicati nel documento in esame (MISE dei MCA, MISE scorie siderurgiche, rimozione serbatoi ammoniaca, rimozione rifiuti sparsi, MISE falda acquifera) una relazione dettagliata in merito alle attività svolte, alle eventuali verifiche analitiche eseguite per le varie matrici terreno, acqua e aria, allegando tabelle di sintesi e rappresentazioni cartografiche utili ai fini della comprensione delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti;
- si chiede di effettuare il collaudo delle pareti e del fondo dello scavo in corrispondenza :
 - dei serbatoi di ammoniaca;
 - dei rifiuti sparsi rimossi;
- poiché i due certificati di restituibilità rilasciati dalle Autorità competenti a seguito delle operazioni di bonifica dei MCA si riferiscono alla sola verifica delle fibre di amianto nella matrice-aria, si chiede di prelevare campioni di top soil in corrispondenza delle aree soggette a bonifica di materiali contenenti Amianto per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica anche nel terreno;

- prendendo atto di quanto dichiarato da ASI in merito all'invio da parte del Consorzio di report relativi alle attività di MISE della falda per il periodo di attività 2008-2010, con indicazione delle relative attività di emungimento, trasporto e smaltimento delle acque contaminate, si fa presente che ISPRA non è in possesso di tale documentazione. Per questo motivo ISPRA, in base ai soli dati contenuti nel documento in esame, non può fare alcuna considerazione in merito all'intervento di cui sopra ed alla sua efficacia, non potendo esaminare i dati necessari relativi al periodo di attività, quali, definizione, anche su planimetria, dei pozzi di emungimento e delle loro caratteristiche, definizione su planimetria della geometria della piezometrica nelle diverse fasi di monitoraggio di attività della barriera idraulica, portate emunte, prelievo di campioni d'acqua e frequenza del prelievo, risultati delle analisi compiute sui campioni prelevati, trend delle concentrazioni degli inquinanti (nello spazio e nel tempo);
- si chiede di evidenziare, anche mediante carte piezometriche e carta/e di distribuzione degli inquinanti, sia in senso areale che verticale, se l'installazione della barriera idraulica ha comportato sostanziali variazioni nel deflusso sotterraneo e nelle caratteristiche del plume di contaminazione (estensione, direzione e verso di deflusso);
- redigere in accordo con ARPAB un piano di monitoraggio post-operam delle acque (a monte e a valle idrologica della barriera idraulica), dei terreni e dell'aria che consenta di verificare l'effettiva efficacia nel tempo di ognuno degli interventi di MISE indicati nel documento in esame ed eseguiti;
- in ottemperanza a quanto già richiesto nelle precedenti CdS, si richiede un'attestazione da parte di ARPAB in merito all'esecuzione dell'intervento di rimozione dei serbatoi di ammoniaca secondo la normativa vigente e in linea con quanto indicato nel relativo progetto.

Roma, 25 marzo 2011

Elaborato da: Dott. ssa Irene Rischia
Dott. Fabio Pascarella





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE T.R.L.
- 6 APR. 2011
Protocollo n. <u>11.412/2011/01</u>

Al dottor Marco Lupo
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Ministero dell'Ambiente e Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n.44
00147 Roma

p.c. Ing. Marco Giangrasso

Oggetto: sito di interesse nazionale di "Tito", trasmissione pareri tecnici

Con riferimento alla vostra richiesta di parere tecnico formulata con nota 7790/TRI/DI del 09.03.2011 (acquisita in ISPRA con protocollo 8829 del 11.03.2011), si comunica che le relazioni istruttorie relative ai documenti sotto elencati, sono state trasmesse in formato elettronico ai seguenti indirizzi di posta elettronica: minamb.tai@mcclink.it; lupo.marco@minambiente.it; giangrasso.marco@minambiente.it; angotti.diego@minambiente.it; gentili.carlu@minambiente.it; dlimichele.debora@minambiente.it.

- ASI Potenza "Rapporto conclusivo sulle attività di MISE in Area ex Liquichimica" (IS/SUO 2011/112)
- Steo one Srl "Aggiornamento sulla MISE dell'area ex Daramic di Tito (PZ)" (IS/SUO 2011/114).

Si precisa che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da codesto Ministero con protocollo GAB-2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, sarà esclusivamente in formato elettronico.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

SERVIZIO ISTRUTTORIE PIANI
DI BACINO RACCOLTA DATI
Il Responsabile
Dot. Claudio ~~Amprobasso~~

[Handwritten signature]
M
Cler

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale*Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico d'Italia*

* * *

Istruttoria relativa al documento

Step one S.r.l.

Sito ex Daramic

“Aggiornamento sulla gestione dell’impianto di trattamento acque”

“Aggiornamento sulla MISE (gennaio-agosto 2010)”

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Tito

Marzo 2011

IS/SUO 2011/114

1 PREMESSA

La presente relazione istruttoria è relativa ai documenti "Aggiornamento sulla gestione dell'impianto di trattamento acque" e "Aggiornamento sulla MISE (gennaio-agosto 2010)", redatti da ERM Italia S.p.A. su incarico di Step one (già Daramic), trasmessi con nota del 02.09.2010 ed acquisito al MATTM al prot. n. 21921/TRI/DI del 03.09.2010.

2 SINTESI DEI DOCUMENTI

Nell'area in esame sono presenti due acquiferi, le cui basi si trovano rispettivamente a c.a. 10m e c.a. 20m. di profondità dal p.c..

L'area è interessata dai seguenti impianti di trattamento e di messa in sicurezza d'emergenza:

- barriera idraulica per il contenimento del sito, costituita da 10 pozzi barriera (6 nel primo acquifero e 4 nel secondo) attiva dal febbraio 2005;
- sistema di spurgo esterno a valle del sito per il recupero della porzione prossimale delle acque sotterranee contaminate, costituito da n. 6 pozzi (3 per ciascun acquifero), attivati da fine febbraio 2006. Tali pozzi sono ubicati in aree di terze proprietà quali: ASI, Metalteco e Gardenia;
- impianto di bonifica con tecnologia Multiphase Extraction (MPE), per la rimozione della zona maggiormente impattata del primo livello acquifero dei contaminanti sotto più fasi (puri, disciolti in acqua e vapore da terreno e acque sotterranee). L'impianto Full Scale di MPE è in marcia dal 2 Agosto 2006: è costituito dalla centrale di estrazione, da n. 13 pozzi di estrazione (da PE1 a PE13), da n. 10 pozzi di controllo (da PM4 a PM14, escluso PM6) e dalle reti collegamento.
- Primo lotto di trattamento del secondo livello acquifero con tecnologia MPE.

L'impianto di trattamento delle acque emunte è un impianto multistadio costituito da una sezione di stripping, una di ozonizzazione e una di adsorbimento su carboni attivi.

3 OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione pervenuta, si formulano le osservazioni riportate di seguito.

- Stante lo stato di contaminazione da TCE e da cis 1,2 dicloroetilene registrata nei pozzi di spurgo di entrambi gli acquiferi, si ritiene indispensabile che vengano installati dei piezometri di controllo a valle idrogeologica degli stessi.
- Si ricorda di inserire in ogni report la tabella con le misurazioni periodiche dei livelli di falda.
- Si ricorda che ISPRA ha redatto un protocollo per il monitoraggio delle barriere idrauliche (http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Temi/Siti_contaminati/Tecnologie_di_bonifica) che potrebbe essere preso a riferimento per le prossime campagne di monitoraggio.

Roma, 28 marzo 2011

Elaborato da: Dott. Francesco Zampetti

~~Dott. Nicoletta Galace~~

